



Ente di gestione delle aree protette della Valsesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

Relazione tecnica sulle attività di censimento e monitoraggio dei galliformi alpini nelle aree protette della Valsesia

Anno 2025



(Foto di Simone Quazzola)

A cura di Lucia Pompilio

Citazione consigliata: Pompilio, L. 2025. Relazione tecnica sulle attività di censimento e monitoraggio di galliformi alpini nelle aree protette della Valsesia. Anno 2025. Ente di gestione delle aree protette della Valsesia. Relazione tecnica non pubblicata, Varallo: 17 pp.

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	COTURNICE <i>ALECTORIS GRAECA</i>	5
2.1.	Censimenti primaverili	5
2.2.	Risultati.....	6
3.	FAGIANO DI MONTE <i>LYRURUS TETRIX</i>	7
3.1.	Metodi.....	7
3.1.1.	Censimenti primaverili	7
3.1.2.	Censimenti estivi.....	9
3.2.	Risultati.....	11
3.2.1.	Censimenti primaverili	11
3.2.2.	Censimenti estivi.....	12
4.	PERNICE BIANCA <i>LAGOPUS MUTA</i>	15
5.	BIBLIOGRAFIA.....	16
6.	RINGRAZIAMENTI.....	17

1. INTRODUZIONE

Questa relazione illustra i risultati dei censimenti delle specie coturnice, pernice bianca e fagiano di monte svolti nel Parco naturale dell'Alta Valsesia e Alta Valstrona e in alcuni Siti di Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia.

Per ogni specie sono descritti:

1. I metodi applicati per i censimenti
2. I risultati dei conteggi svolti nel 2025
3. La tendenza delle popolazioni monitorate dall'inizio dei censimenti

2. COTURNICE *ALECTORIS GRAECA*

2.1. Censimenti primaverili

La metodologia adottata per il censimento della popolazione primaverile di coturnice è stata proposta da Bernard-Laurent, 1984 e 1994. Questa prevede che la zona indagata sia percorsa da uno o più operatori che riproducono il canto della specie mediante adeguata attrezzatura, registratore con casse di amplificazione della potenza di 5 watt, presso punti spaziatamente regolari al fine di garantire un'adeguata copertura "acustica" dell'area da censire. I maschi territoriali, stimolati a rispondere, sono contati per ottenere la densità (numero di maschi/km²) e quindi la consistenza della popolazione. La ripetizione del censimento ogni anno con gli stessi metodi e sulle medesime aree campione consente di valutare la tendenza della popolazione.

Sono state individuate 2 unità di censimento o aree campione posizionate in settori del Parco idonei alla presenza della specie, di estensione pari a 1,38 km² (area campione del Monte Tracciora, Val Mastallone) e 1,94 km² (area campione di Campello Monti, Val Strona, localizzazione in Fig. 1); queste superfici possono essere perlustrate nel corso di una mattina con uno sforzo di 4-5 ore da parte di un operatore.

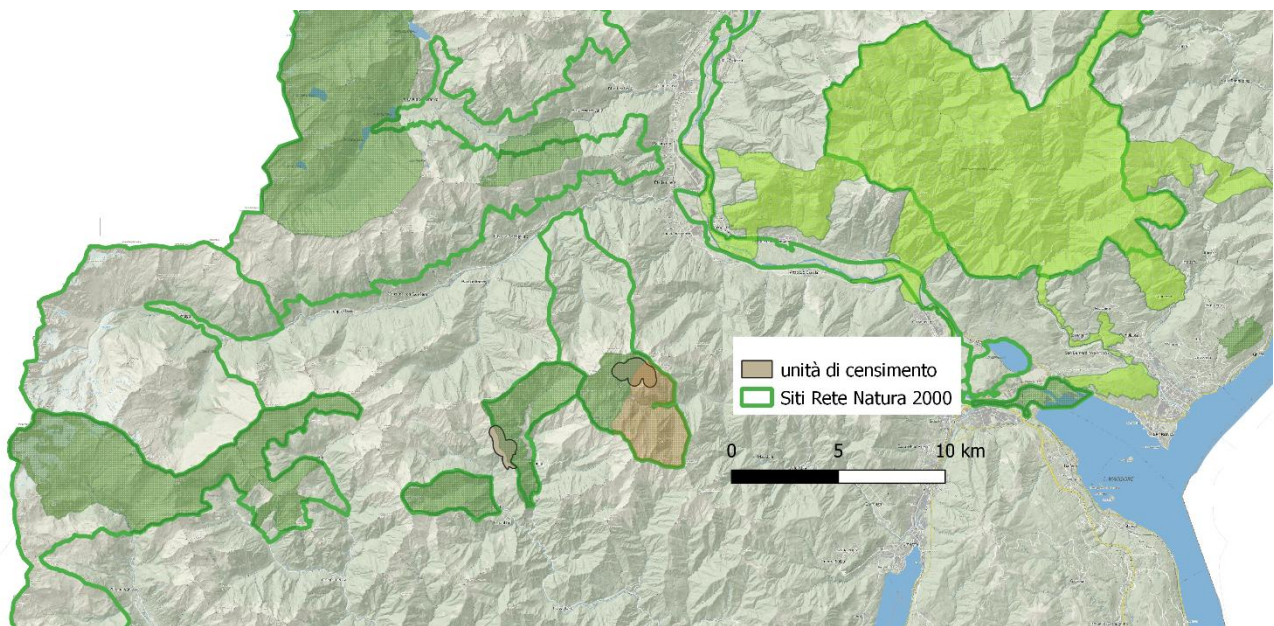


Figura 1 – Localizzazione delle aree campione per il censimento primaverile della coturnice nel Parco naturale Alta Valsesia e Alta Val Strona (riempimento verde).

2.2. Risultati

I censimenti sono stati effettuati il 5.06.2025 e 30.05.2025. Sono stati contattati in tutto 7 maschi (Tab. 1)

Tabella 1 – Risultati dei censimenti di coturnice svolti nella primavera 2025.

Unità campione	area km ²	data	N maschi	N coppie	Densità maschi	Densità coppie
Monte Tracciora di Fobello	1,38	5.06.2025	2	0	1,18	0,00
Campello Monti	1,94	30.05.2025	5	2	2,82	1,18
Totale	3,32		7	2	2,11	0,60

Rispetto al 2024 si osserva un aumento della densità dei maschi territoriali, a parità di superficie censita rispetto all'anno precedente questo aumento potrebbe indicare realmente un leggero aumento della densità della popolazione (Fig. 2).

Le densità osservate ricadono nell'intervallo dei valori osservati nelle aree protette piemontesi (Bionda *et al.*, 2025)

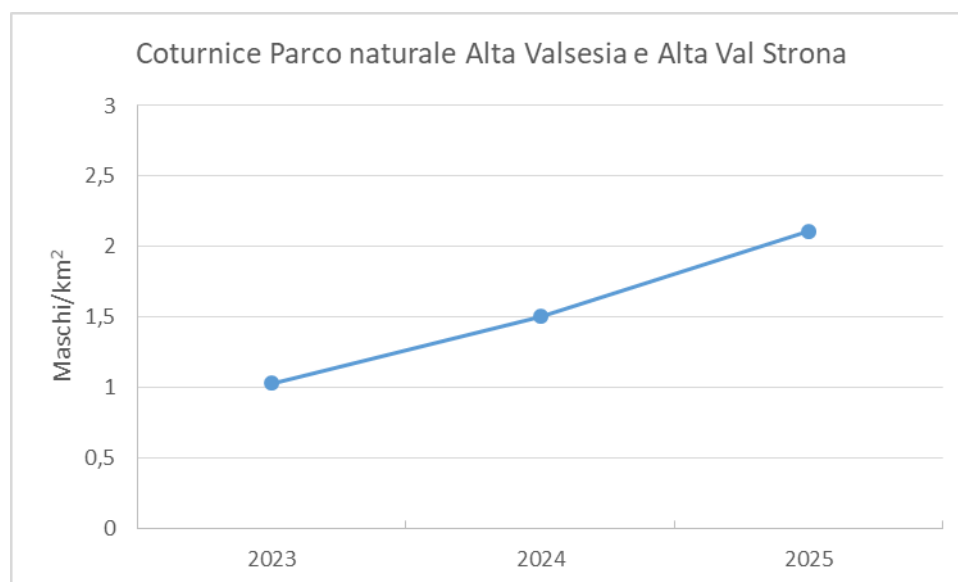


Figura 2 – Tendenza della popolazione di coturnice nel Parco naturale dell'Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona.

3. FAGIANO DI MONTE *LYRURUS TETRIX*

3.1. Metodi

3.1.1. Censimenti primaverili

La metodologia utilizzata è quella proposta da Zbinden (1985) e Bocca (1987). Questo tipo di censimento consente di ottenere un indice di abbondanza della popolazione maschile osservata durante l'attività di canto che si svolge alle prime luci dell'alba (maschi/km²). A differenza dei maschi, le femmine frequentano le arene in modo irregolare e il loro conteggio non è quindi in grado di fornire stime di abbondanza confrontabili nel tempo.

Il conteggio viene effettuato da una rete di punti di osservazione/ascolto che garantisce una copertura rappresentativa dell'area indagata. Nel periodo 2021-2023 sono state perlustrate diverse aree campione per individuare quelle maggiormente idonee ai fini della descrizione della tendenza della popolazione di fagiano di monte (Pompilio, 2024). Sulla base dei conteggi svolti, dell'idoneità, estensione e difficoltà di accesso ai siti, oltre che della disponibilità di personale, si è deciso di mantenere l'area campione dell'Alpe Sorbella nel Comune di Rassa - ricadente nel Sito Rete Natura 2000 Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba - e una delle aree campione del Comune di Carcoforo (Figure 3 e 4). Entrambe le aree sono regolarmente censite dalla primavera 2021. L'area campione dell'Alpe Sorbella è stata individuata anche per garantire la presenza di un sito di controllo e monitoraggio in un alpeggio dove l'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia ha promosso e concluso importanti interventi di miglioramento ambientale a favore della conservazione degli habitat di riproduzione di fagiano di monte (Paolini, 2025; De Antonis, Bionda, Rossi, Pompilio e AsFo Sorbella, 2025).

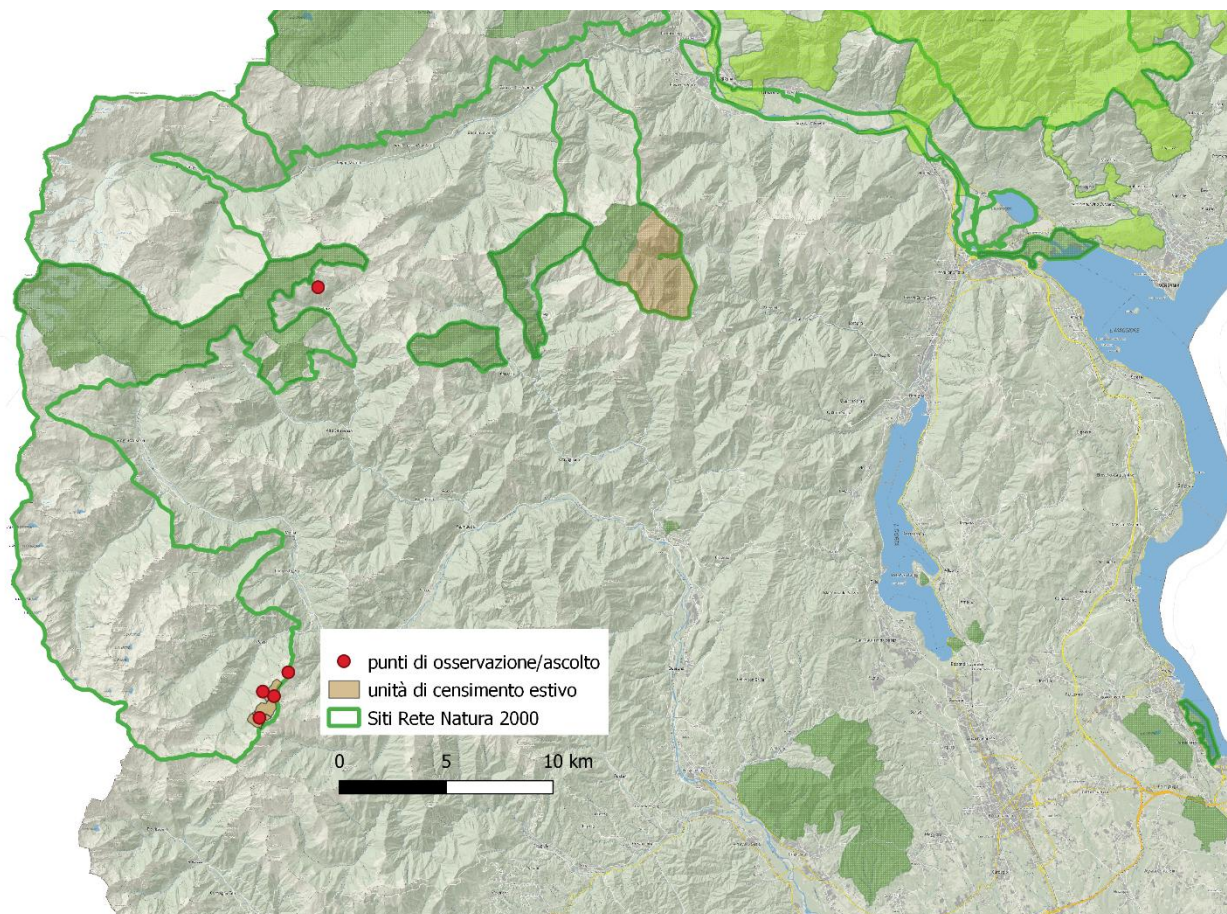


Figura 3 – Localizzazione dei punti di osservazione/ascolto primaverile e delle aree campione di censimento estivo di fagiano di monte nel Parco naturale dell'Alta Val Sesia e Alta Val Strona (riempimento verde) e nella ZPS IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otrò, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba.

Il censimento viene svolto in ciascuna area campione mediante osservazione/ascolto simultaneo presso i punti individuati tra le 5 e le 6.30 del mattino nel periodo di picco dell'attività territoriale dei maschi, che in Valsesia è compreso tra la fine di aprile e il 15-20 maggio. I punti vengono raggiunti dagli osservatori al più tardi entro 30 minuti dall'inizio dell'attività canora, tra le 4.15 e le 4.45. Per evitare doppi conteggi il censimento non si protrae oltre le 6.30; dopo quest'ora infatti una parte di maschi abbandona le arene e i punti di canto principali per spostarsi e alimentarsi, riprendendo spesso l'attività canora in altri siti.

Le osservazioni sono annotate su schede di campo e mappe in scala 1:25.000 con orario di inizio e di fine, tipo di osservazione (maschio visto, sentito o entrambi), numero di individui, sesso, direzione e ora di eventuali spostamenti. La raccolta di queste informazioni e il confronto immediato delle schede degli operatori al termine del censimento consente di eliminare i doppi conteggi. Oltre al numero di individui osservati, si valutano i parametri indicatori della struttura della popolazione primaverile, quali la frequenza dei maschi che cantano da soli e la dimensione dei gruppi di canto.

3.1.2.Censimenti estivi

Questi censimenti si svolgono tra il 15 agosto e la prima decade di settembre e prevedono l'utilizzo dei cani da ferma per l'individuazione degli uccelli (Léonard, 1992).

L'area viene suddivisa in unità di censimento di dimensioni tali da poter essere percorse in una mattina da parte di due cacciatori con i cani ed un operatore del Parco, che sovrintende e dirige le operazioni di raccolta dei dati e annota i risultati sulla scheda di campo e sulla mappa in scala 1:25.000.

Per ogni osservazione si procede a registrare il numero di individui appartenenti alle seguenti categorie: maschi adulti, femmine adulte senza covata, femmine adulte con covata, giovani maschi, giovani femmine, giovani indeterminati e individui di sesso e di età indeterminati. Per ogni covata viene anche stimata la classe dimensionale dei giovani in base al loro sviluppo morfologico. Ciò consente di raccogliere informazioni relative al successo riproduttivo della popolazione.

Le unità di censimento estivo si estendono tra 23 e 50 ha (media 35 ha) e ricadono principalmente nelle aree di allevamento delle covate. Sulla base dell'idoneità, estensione e accessibilità dei siti, oltre che della disponibilità di cacciatori con cani adeguatamente formati, si è deciso di concentrare le attività di censimento estivo presso l'Alpe Sorbella (Figura 4). Qui l'area indagata si estende complessivamente su 1,38 km² suddivisi in 4 unità di censimento di dimensione media di 35 ha.

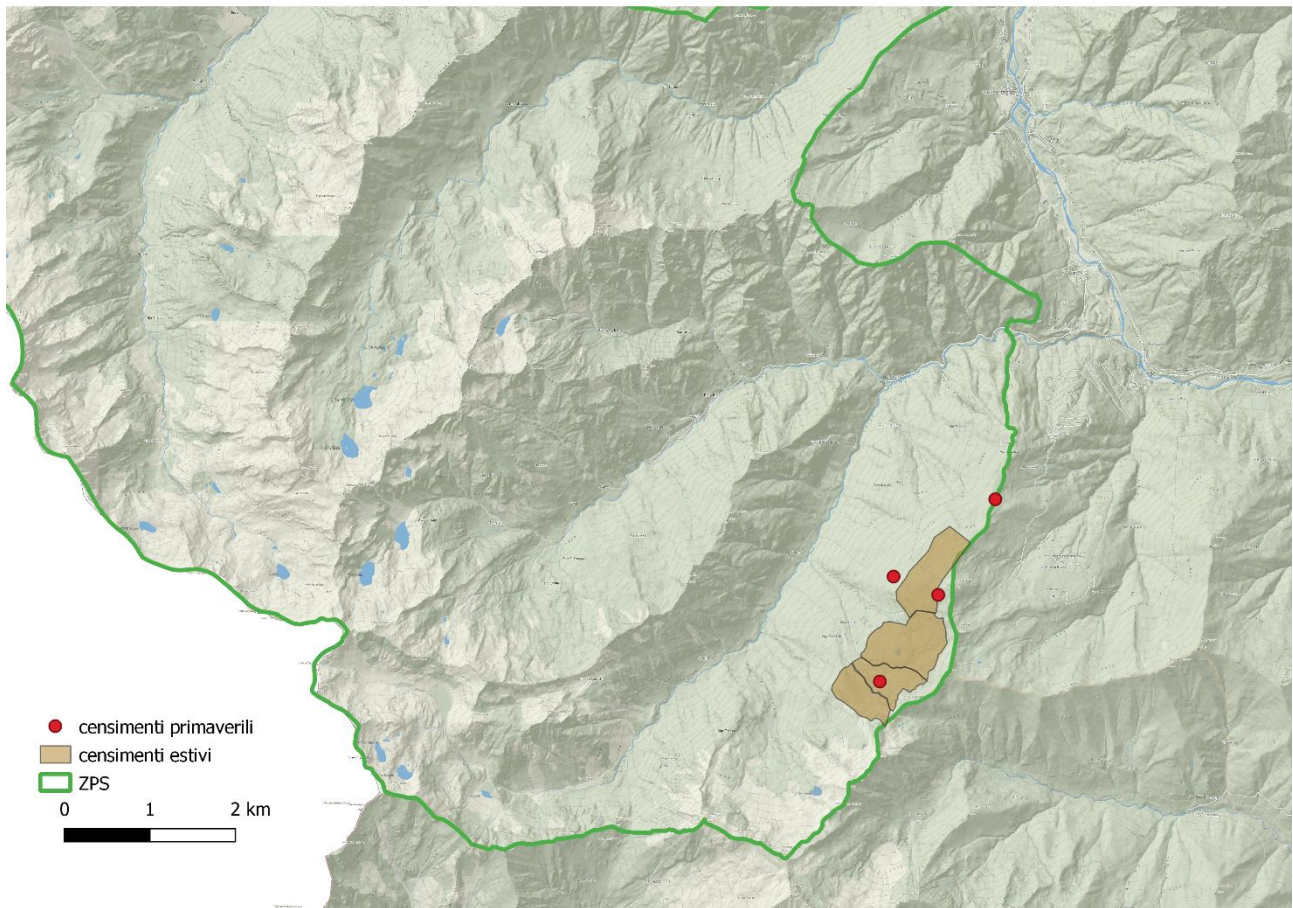


Figura 4 – Stralcio cartografico indicante la localizzazione dei punti di osservazione/ascolto primaverile e delle aree campione di censimento estivo di fagiano di monte nella ZPS IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba.

Il censimento estivo si svolge in una giornata durante la quale si percorrono simultaneamente le unità di censimento dal basso verso l'alto, per ridurre i doppi conteggi. Al termine delle indagini si procede immediatamente al confronto tra le schede di campo, ponendo particolare attenzione alle unità confinanti, sempre per evitare i doppi conteggi.

I dati raccolti sono utilizzati per ricavare i seguenti parametri della popolazione estiva:

- J/F = numero medio di giovani per femmina adulta
- J/FC = numero medio di giovani per femmina con covata (cioè grandezza media delle covate)
- FC/FC = frequenza di femmine con covata su tutte le femmine censite
- Rapporto tra i sessi = proporzione di maschi nella popolazione adulta

3.2. Risultati

3.2.1. Censimenti primaverili

Nella primavera 2025 sono state effettuate 2 giornate di censimento.

Nell'area campione dell'Alpe Sorbella, ricadente nella ZPS IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba, sono stati contati 13 maschi e 3 femmine su una superficie di 200 ha, da cui si desume una densità primaverile di 6,5 maschi/100 ha (Tabella 2).

In considerazione dell'area vocata molto frammentata che caratterizza le restanti aree campione, i conteggi sono effettuati su superfici molto limitate che non consentono di ricavare un dato di densità. Pertanto i risultati sono forniti in numero di individui osservati.

Dei 14 maschi cantori censiti all'Alpe Sorbella nel 2024, 3 cantavano da soli, pari al 23% del totale, mentre i restanti erano riuniti in 2 arene da 2 e 8 individui.

Tabella 2 – Risultati dei censimenti di fagiano di monte svolti nella primavera 2025.

Area campione	Data	Maschi	Femmine	Densità maschi	Frequenza maschi solitari	Maschi/arena di 3 e + maschi
Alpe Sorbella	8/05/2025	13	3	6,5	0,23	3,33
Piana dell'Orso	3/05/2025	3	2			

Di seguito si riportano le tendenze osservate nelle aree monitorate per più anni. La densità di maschi osservata all'Alpe Sorbella evidenzia una lieve flessione rispetto al 2023, che si verifica dopo un triennio di crescita (Figura 5). Le densità di questa popolazione si attestano su valori medio alti prendendo come riferimento quelle osservate nell'ampio periodo di censimento delle popolazioni di questo galliforme nelle aree protette piemontesi (Bionda *et al.*, 2025).

Anche nella zona campione di Piana dell'Orso a Carcoforo si è osservata una lieve flessione nel numero di maschi censiti, diminuiti di un terzo rispetto alla media dei 3 anni precedenti, ma leggermente aumentati rispetto all'anno 2024 (Figura 6).

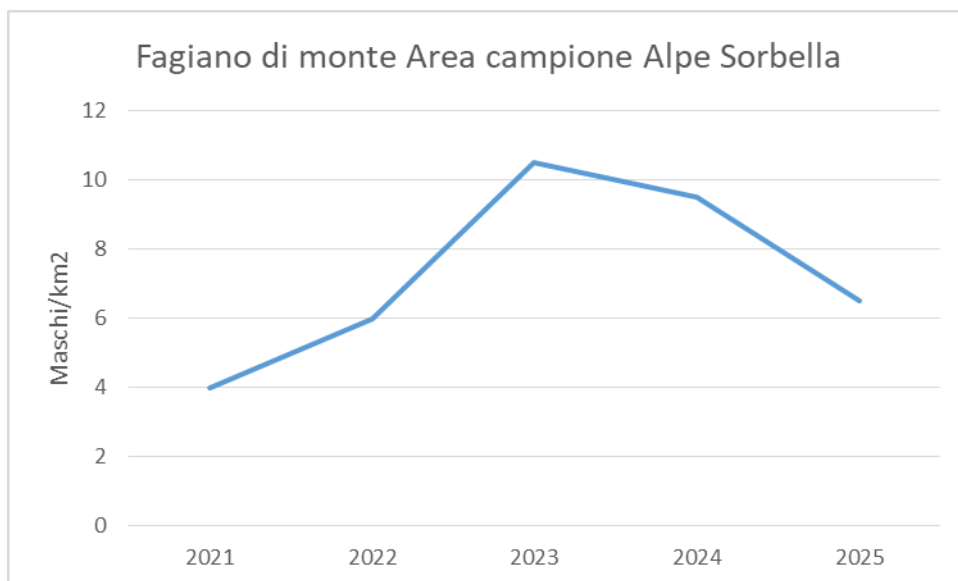


Figura 5 - Tendenza della popolazione primaverile di fagiano di monte dell'Alpe Sorbella nella ZPS IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba nel periodo 2021-2025.

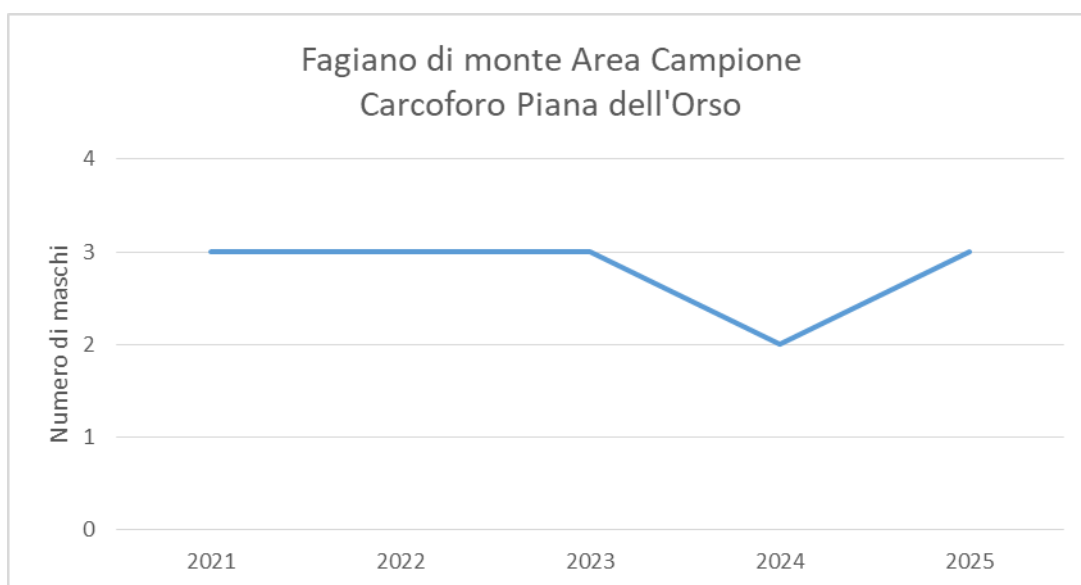


Figura 6 - Tendenza della popolazione primaverile di fagiano di monte nel Parco naturale Alta Valsesia e Alta Val Strona, settore di Carcoforo, nel periodo 2021-2025.

3.2.2.Censimenti estivi

Anche nel 2025 è stato possibile svolgere il censimento estivo volto a definire il successo riproduttivo del fagiano di monte, in virtù della prosecuzione della collaborazione con il Comprensorio Alpino VC1 e grazie alla disponibilità dei conduttori con i relativi cani da ferma. Il 19/8/2025 stata perlustrata l'area campione dell'Alpe Sorbella, nel Comune di Rassa, con la partecipazione di 5 cacciatori.

Su di una superficie di 1,51 km² sono stati contati 24 fagiani di monte: 2 maschi adulti, 6 femmine adulte e 16 giovani (Tabella 3). Il successo riproduttivo è risultato di 2,67 giovani/femmina adulta, con una grandezza media delle covate di 3,20 giovani; metà delle femmine adulte era accompagnata dalla covata (Tabella 4).

Tabella 3 – Risultati dei censimenti di fagiano di monte svolti nella primavera 2024 nella zona campione dell’Alpe Sorbella, ZPS IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba.

Settore	Superficie censita km ²	M adulti	F senza covata	F con covata	Giovani di sesso indeterminato	Giovani maschi	Giovani femmine	Totale giovani	Numero di covate	Completamente indeterminati	Totali complessivi	F TOT
Alpe Sorbella	1,51	2	1	5	10	6	0	16	5	0	24	6

Il successo riproduttivo, espresso dal rapporto tra il numero di giovani contati e tutte le femmine osservate, è risultato di 2,67, la grandezza media delle covate è di 3,20 giovani e la metà delle femmine contate non era accompagnata dalla covata (Tabella 4).

Tabella 4 – Parametri descrittivi del successo riproduttivo della popolazione di fagiano di monte dell’Alpe Sorbella.

Settore	SR=J/F giovani per femmina adulta	SR*=J/FC giovani per femmina adulta con covata	J/C grandezza media delle covate	FC/FT frequenza di femmine con covata
Alpe Sorbella	2,67	2,67	3,20	0,83

Di seguito si riportano graficamente i risultati del triennio 2023-2025.

Nel 2025 è stata osservata una densità di uccelli complessivamente superiore nelle 3 categorie considerate rispetto al 2024 (Figura 7). A differenza di quanto osservato per la popolazione primaverile, i valori si attestano in un range medio basso prendendo come riferimento i dati raccolti nelle aree protette piemontesi (Bionda *et al.*, 2025).

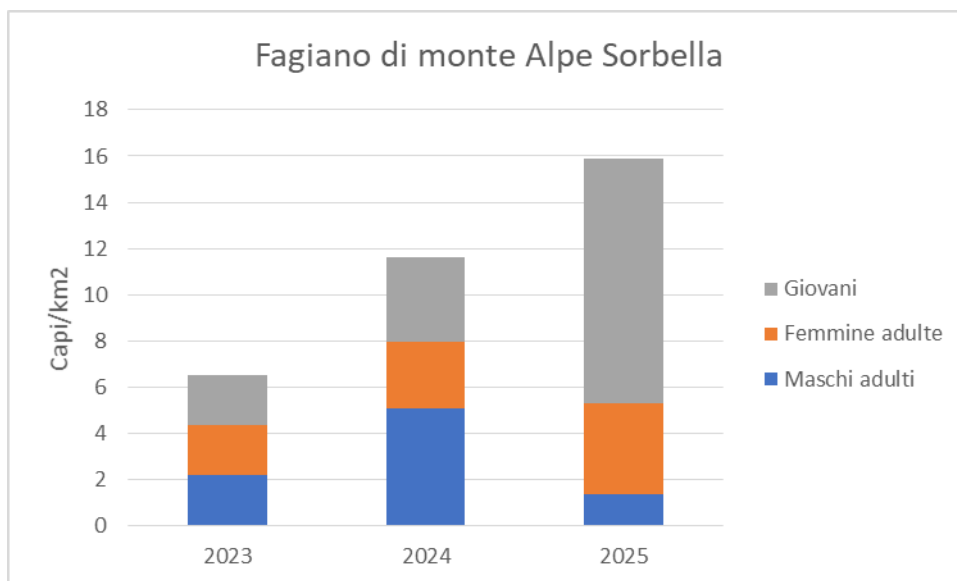


Figura 7 - Andamento della popolazione (espressa in capi/km²) censita in estate all'Alpe Sorbella.

Il successo riproduttivo è risultato migliore nel 2025 rispetto al 2024, con aumento della grandezza delle covate rispetto all'anno precedente (Figure da 8 a 10).

Complessivamente il successo riproduttivo, al pari della densità di uccelli, si attesta su valori medio bassi rispetto ad altri settori delle Alpi piemontesi (Bionda, 2025). La dimensione contenuta del campione e la brevità del periodo di indagine conferiscono ai risultati esposti natura preliminare.



Figura 8 – Andamento del successo riproduttivo di fagiano di monte all'Alpe Sorbella nel periodo 2023-2025.

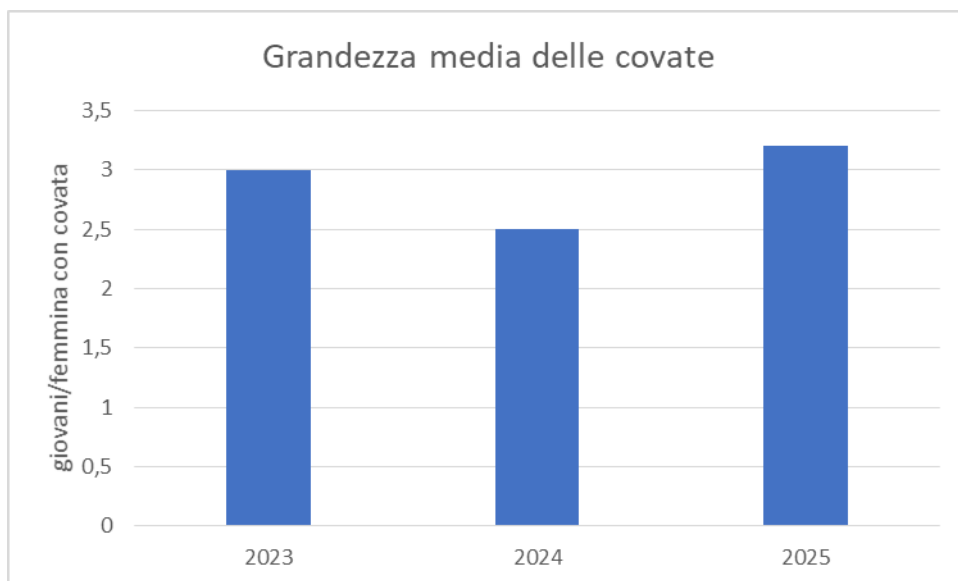


Figura 9 – Andamento della grandezza media delle covate di fagiano di monte all’Alpe Sorbella nel periodo 2023-2025.

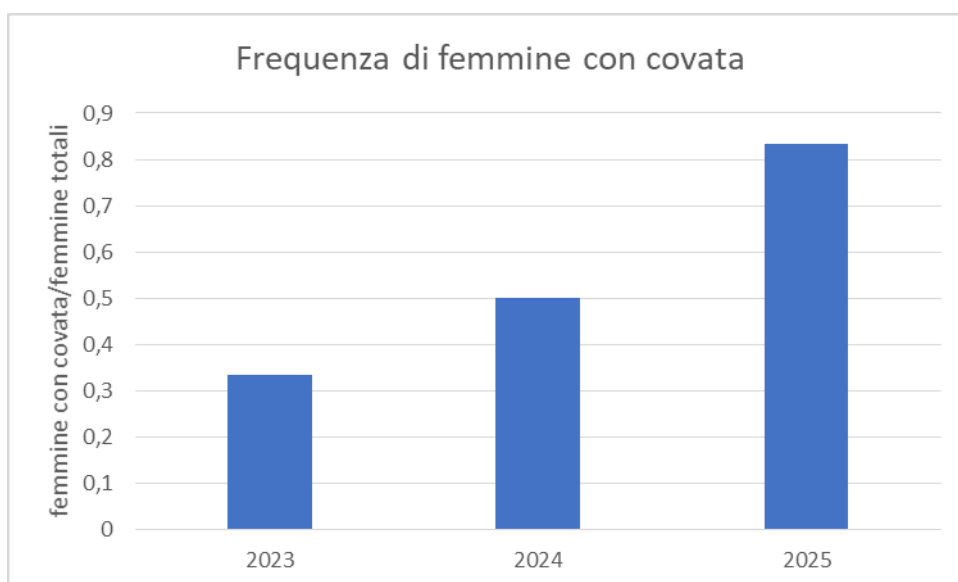


Figura 10 – Andamento della frequenza di femmine con covata di fagiano di monte all’Alpe Sorbella nel periodo 2023-2025.

4. PERNICE BIANCA *LAGOPUS MUTA*

E’ proseguito il monitoraggio della specie nell’area di studio dell’altopiano di Cimalegna.

5. BIBLIOGRAFIA

Bérnard-Laurent A., 1984. Méthodes de recensement des perdrix bartavelles (*Alectoris graeca saxatilis* Bechstein 1805) au printemps; application dans les Alpes Maritimes. *Gibier Faune Sauvage*, 4: 69-85.

Bérnard-Laurent A., 1994. Méthodes de dénombrement des perdrix bartavelles males au chant e présentation des résultats. Office National de la Chasse, 193, Note technique 79.

Bionda R. 2025. Relazione tecnica sulle attività di monitoraggio dei galliformi alpini svolte nei parchi naturali dell'Alpe Veglia e Devero e dell'alta Valle Antrona. Anno 2024. Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola. Relazione tecnica non pubblicata, Varzo: 26 pp.

Bionda R., Maurino L., Rastelli L., Giordano O., Pompilio L. e Sigaudò D. 2025. Centro di referenza "Tipica fauna alpina". Relazione attività 2024. Relazione tecnica non pubblicata: 21 pp. [Progetti - Area Scientifica - Ente di Gestione delle Aree Protette della Valsesia](#)

Bocca M. 1987. Studio sulle popolazioni valdostane del fagiano di monte *Tetrao tetrix*. Regione autonoma della Valle d'Aosta e Comitato regionale Caccia della Valle d'Aosta. Aosta.

De Antonis L., Bionda R., Rossi L., Pompilio L. e AsFo Sorbella, 2025. Presentazioni del Convegno *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità degli habitat di torbiera e di prateria del fagiano di monte all'Alpe Sorbella*, Rassa, 12/8/2025. [PSR 2014-2020 - Ente di Gestione delle Aree Protette della Valsesia](#)

Léonard P. 1992. Méthode de dénombrement des galliformes de montagne avec chien d'arrêt et presentation des résultats. Bull. Mens. Off. Natl. Chasse 172, Note technique 76.

Paolini, A. 2025. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità in Valsesia. Piemonte Parchi, [Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità in Valsesia - #piemonteparchi](#)

Pompilio L. 2024. Monitoraggio di tipica fauna alpina nelle aree protette della Valsesia. Report 2021-2023. Relazione tecnica non pubblicata, Varallo: 8 pp. [Progetti - Area Scientifica - Ente di Gestione delle Aree Protette della Valsesia](#)

Zbinden N. 1985. Zur Verbreitung, Siedlungsdichte und Balzgruppengrosse des Birkhuhns *Tetrao tetrix* im Tessin. *Ornithol. Beob.*, 82: 107-115.

6. RINGRAZIAMENTI

Le attività di monitoraggio dei galliformi alpini descritte in questo report hanno coinvolto, oltre a me:

- i Guardiaparco: Mauro Bettini, Paolo Boffetta, Mattia Cardello, Mattia Sandrini, Marino Sesone
- lo staff tecnico, funzionari, istruttori e esecutori: Luciano Rossi, Marco Farina, Simone Quazzola e Matteo Topini
- l'operatrice del servizio civile: Margherita Perolio
- cacciatori conduttori dei cani da piuma: Francesco Brivio, Daniele Debiaggi, Stefano Geromini, Francesco Negra, Andrea Simeoni

Si ringrazia inoltre il Presidente del CA VC 1 Roberto Sacchi per la collaborazione con i suoi associati e Aldo Tocchi rappresentante dell'AsFo Alpe Sorbella per la condivisione delle sue osservazioni.